

Cos'è la grafologia

A cura di

Andrea Cattaneo, Brunilde Valenta , Silvia Zacchi

La grafologia è una scienza che studia la personalità di un individuo attraverso l'analisi della sua scrittura spontanea.

Sono in errore coloro (e non sono pochi) che si avvicinano alla grafologia come ad una pratica esoterica, aspettandosi di "carpire" i misteri della personalità e di "indovinare" qualcosa relativo alla persona esaminata. Trattando di grafologia ci riferiamo alla nostra scrittura, per comprenderne, in modo più esaustivo, il significato definiamo che:

La scrittura è un gesto neurofisiologico: essa ha origine dal cervello e si trasmette alla mano, organo effetto ultimo, attraverso un complesso e perfetto meccanismo di stimolo-risposta neuro-muscolare. Il gesto grafico è **PROIEZIONE DELL'ATTIVITA' NEUROMOTORIA**;

Il cervello può essere pensato come un contenitore, un registratore raffinato che memorizza la nostra vita psichica. Ogni evento, anche passato, è impresso nelle piste neuronali del cervello. La grafia è la **proiezione inconscia della psiche umana**.

La grafologia considera il gesto grafico sia dal punto di vista neurofisiologico che psicologico, il Grafologo, cioè colui che si occupa di Grafologia, in un certo senso decifra il codice segreto del cervello attraverso l'interconnessione e l'interpretazione su basi e teorie scientifiche quali la neurofisiologia, la psicologia, la psicanalisi, la psichiatria, la medicina tradizionale e olistica.

La scrittura come sintesi neurofisiologica e psicologica

Esponendo la teoria grafologica sottolineiamo che la grafia è innanzitutto il risultato della proiezione neuromotoria dell'attività cerebrale. La Grafologia è la scienza che studia il gesto grafico considerandolo come sintesi neurofisiologica e psicologica. Partendo dall'origine neurologica e fisiologica (considerandone cioè tutto il suo percorso e la complessità in relazione con il sistema nervoso centrale e periferico), la Grafologia studia, inoltre, le implicazioni psicologiche e ambientali sull'atto grafico.

Il fine della Grafologia è quello di studiare e comprendere le varie fasi del gesto grafico in tutta la complessità, con l'obiettivo ultimo di arrivare a definire nelle varie sfaccettature la personalità del soggetto scrivente.

La Grafologia, declinata nelle teorie delle diverse scuole di pensiero, utilizza un proprio metodo scientifico per arrivare a raggiungere una conoscenza della realtà scrittoria oggettiva, ripetibile, affidabile, verificabile e condivisibile. La procedura, sinteticamente, consiste in una prima fase di raccolta dati, rilevabili dai singoli segni grafologici, misurati quantitativamente e matematicamente, successivamente si procede all'elaborazione d'ipotesi psicologiche che vengono sottoposte a rigorosa verifica, confrontandosi e integrandosi con diversi postulati scientifici quali ad esempio le diverse teorie caratteriologiche-psicologiche e personologiche.

La grafologia è studio articolato del gesto grafico , considerato in una visione integrata e dinamica dell'essere umano, in cui energia, psiche, emotività, affettività, volizione e aspetti intellettivi, costituiscono una raffinata melodia cinetica e sono in reciproca interazione. La scrittura è la meravigliosa espressione dell'uomo nella sua interezza, dove corpo e mente sono interdipendenti. Il Grafologo potrebbe non essere un medico o uno psicologo, per cui non esegue diagnosi cliniche, è un professionista specializzato nell'esame della scrittura. La Grafologia deve essere considerata in maniera oggettiva, come un valido contributo per la conoscenza dell'uomo nei vari ambiti, un supporto di collaborazione per le scienze psicologiche, mediche e olistiche. Nel settore medico alla Grafologia non compete la diagnosi di malattie, ma essa può essere valido supporto del medico per la diagnosi. La Grafologia è un test scientifico che permette di mettere in luce i motivi reali che hanno creato uno stato di malessere, segnalando l'origine dei disturbi. In ambito clinico il grafologo affianca il medico, lo psicologo e lo psichiatra per approfondire gli aspetti legati alla personalità e alla struttura della persona, ponendo l'attenzione sul rilevamento delle cause che hanno concorso alla formazione della malattia, i meccanismi di difesa adottati, le interferenze emotive, il grado di stress, tonico o tossico, e l'adattamento sociale. Una corretta diagnosi clinica diviene efficace se si conosce la struttura della personalità del paziente, per questo motivo il grafologo serio e competente, diviene un collaboratore importante.

L'essere umano è costituito da quattro elementi che hanno tra loro relazione di interdipendenza, cioè di influenza reciproca:

Mente, organizzata sui processi cognitivi: pensiero, ragionamento, fantasia, creatività, memoria, capacità di critica.

Corpo, cioè la struttura fisica con pelle, muscoli, ossa, organi vitali ed il loro funzionamento.

Anima o spirito, l'insieme delle sensazioni, dei sentimenti e delle emozioni che sperimentiamo e che nascono dentro di noi.

Energia, la linfa vitale: la "benzina umana" che, scorrendo in ogni parte del corpo umano (sia mentale che fisica ed affettivo-emotiva), ne permette l'espressione più o meno intensa. Chi ha forte energia manifesterà pensieri, azioni, sentimenti in maniera attiva e concreta; chi ha energia leggera manifesterà ogni suo aspetto con delicatezza e tatto; chi ha una energia nella media sarà portato ad una espressione di sé controllata, capace di essere forte, quando serve e mostrare delicatezza quando più opportuno.

La Grafologia considera l'essere umano in una visione olistica: ogni elemento ha un proprio funzionamento autonomo, ma è anche intercomunicante con il resto del contesto. Una delusione affettiva, ad esempio, si ripercuote sulla mente esplicitando pensieri di un certo tipo; sull'emotività e sui sentimenti colorandoli in toni e sfumature particolari; sul fisico che registra e rispecchia ciò che si sta provando; sull'energia che influenzata da questa problematica può esprimersi con ingorghi, arresti di flusso energetico o inibizioni o esplosioni fuori luogo. La medicina psicosomatica, in sintonia con il pensiero della Grafologia, conferma la teoria che sentimenti ed emozioni hanno diretta ripercussione sul corpo, creando sintomi, che sono spie di un malessere di origine primaria interiore. La scienza olistica considera il rapporto esistente tra malattia, soggetto ed ambiente: realtà interiore ed esperienze ambientali sono entrambi fattori che possono originare malattie psicosomatiche. Sentimenti, idee ed emozioni sono dunque cause determinanti l'origine di una malattia. Traumi, frustrazioni e vissuti dolorosi protratti e dotati di una forte intensità, creano delle ferite interiori che,

spesso, pensiamo guariscano da sole semplicemente dimenticandole, queste ferite possono sembrare chiuse ma all'interno possono creare ancora infezioni. La medicina psicosomatica afferma che la malattia ha in sé parecchie variabili: temperamento e predisposizioni ereditarie, esperienze legate all'età evolutiva, fattori educativi, traumi. Le esperienze dolorose vengono, frequentemente, portate "in cantina" e lì chiuse ermeticamente, dimenticandone l'esistenza, in realtà, inconsciamente, esse agiscono convertendo i sintomi psichici in sintomi somatici. Il nostro corpo, in modo puntuale e preciso, ci manda dei messaggi che, se correttamente riportati alla coscienza, possono aiutarci nel cammino di crescita, di consapevolezza e di guarigione.

CENNI STORICI

L'interesse per il rapporto tra grafia e personalità risale addirittura ai greci e ai romani, in alcuni scritti si trovano riflessioni sul tratto grafico; I primi veri studi, più articolati e approfonditi, risalgono al XVII secolo, ma la Grafologia non è ancora una disciplina autonoma, organizzata in un metodo proprio.

Il primo studio sistematico risale al secolo XVIII: in quel periodo il teologo svizzero Lavater definì le prime modalità di l'interpretazione della scrittura.

Nel 1830 nascono, in Francia, la prima Società Grafologica e la prima Scuola di Grafologia, di cui fa parte l'Abate Michon che utilizza per primo il termine "Grafologia" ed enuncia i primi criteri e le leggi per rapportare ai segni grafici le corrispondenti caratteristiche psicologiche, partendo dal presupposto che la scrittura è espressione del carattere dello scrivente. Il suo metodo è basato sulla "fissità" dei segni grafici (afferma che ad ogni segno corrisponde un significato preciso) mentre la personalità è un insieme dinamico di fattori che interagiscono tra loro.

Gli studi ed i metodi di indagine dell'Abate Michon vengono approfonditi dal suo discepolo J. Crepieux-Jamin, che introduce la "dinamicità" del significato dei segni grafologici (il segno grafologico non ha un unico significato, ma varia in base al contesto e deve essere considerato in rapporto con gli altri segni per capirne la risultante esplicativa). Gli allievi di Crepieux-Jamin hanno poi ulteriormente approfondito i suoi studi, rendendo la scuola francese di Grafologia una delle più valide e qualificate in Europa.

Nello stesso periodo in cui opera Crepieux, anche in Germania, Svizzera, Italia ed Inghilterra si svolgono altri studi e sperimentazioni: grazie al tedesco Klages, allo svizzero Pulver e all'italiano Moretti, la grafologia si avvia sulla strada della scientificità psicologica, sperimentalmente fondata e organicamente strutturata.

Cenni di neurofisiologia del gesto grafico

La Grafologia è una scienza che esamina la scrittura. La grafia rappresenta un comportamento espressivo e spontaneo (come ad esempio il camminare o il gesticolare). Scrivere è un gesto inconscio, che si attua senza controllo razionale (nel momento in cui il gesto si è automatizzato) e, proprio per questo, in grado di rivelare la natura intima e reale dello scrivente. La Grafologia è una scienza umana, che dal solo gesto grafico di un individuo consente di conoscerne la personalità, anche negli aspetti particolarmente profondi: le doti innate (il "temperamento"), le qualità intellettive, emotive ed affettive, le modalità relazionali e comunicative, la predisposizione a precisi disturbi psicosomatici, conflitti, compensazioni, eventuali meccanismi di difesa, psicopatologie, resistenze psicologiche, talento, predisposizioni.

Attraverso un'analisi grafologica professionale si può capire come l'ambiente e le esperienze hanno influito sulla persona in evoluzione e di conseguenza "mettere a nudo" la personalità e comprendere l'io intimo (capire come una persona è "dentro di sé") e l'io sociale (come si cerca di apparire all'esterno, quale immagine di sé si vuole presentare).

Non esistono due grafie perfettamente uguali, come non esistono due personalità uguali, poiché ognuno di noi vive e percepisce la realtà in maniera diversa. La scrittura è un elemento così individualizzante che anche quella artefatta o dissimulata contiene sempre segni grafici distintivi di chi l'ha eseguita, segni però che soltanto un occhio grafologicamente informato e specializzato può cogliere.

Ognuno di noi impara a scuola un modello calligrafico uguale per tutti, ma poi nel tempo ognuno personalizza il gesto grafico distaccandosi più o meno dal modello appreso, proiettando nella grafia il proprio modo di essere ed i vissuti esperiti.

La Grafologia è una scienza interdisciplinare, che collabora in modo positivo con altre scienze quali la psicologia, la pedagogia, la filosofia, la sociologia, la medicina, la psichiatria ecc. e trova la sua giusta posizione nel campo sociale, dove è richiesta comprensione e conoscenza dell'uomo sotto l'aspetto di complessità dinamica.

Sotto l'aspetto neurofisiologico l'atto grafo-motorio origina dal cervello, precisamente dai centri motori dall'area corticale che dirigono gli impulsi sino alle dita, organi effettori ultimi, che compiono il movimento e traducono ciò che proviene dal cervello. Esistono due vie neuromotorie: il sistema piramidale (dal quale partono gli impulsi degli atti volontari) ed il sistema extra piramidale (che gestisce i movimenti involontari).

Il sistema piramidale anatomicamente è composto da centri e vie che partono dall'area motoria principale della corteccia cerebrale: attraverso delle "ramificazioni" e senza interruzioni, gli impulsi motori giungono fino al motoneurone. Esso impartisce l'ordine di contrarsi ai muscoli (esiste la possibilità di esercitare un controllo cosciente).

Il sistema extrapiramidale origina dall'area motoria della corteccia cerebrale, ma a differenza del sistema piramidale, i suoi impulsi effettuano delle "fermate" nei nuclei della base e nel cervelletto; il percorso quindi non è diretto, ma esistono delle aree di "sosta" e soltanto in seguito l'impulso neurologico arriva al motoneurone: questo è il sistema che gestisce l'atto grafomotorio.

Le strutture sottocorticali presenti nel sistema extrapiramidale, come tutte le strutture sottocorticali, necessitano di "apprendimento" per essere migliorate: nel nostro caso specifico l'apprendimento consiste nell'insegnare al sistema come gestire il tratto grafico. Il differente modo di insegnamento ed il diverso modo di apprendere creano le differenze individuali.

Sono però, in questo processo, estremamente importanti le caratteristiche psicofisiche del soggetto; la rigidità muscolare ad esempio influisce sul tratto, così come l'emotività: possiamo ad esempio notare come la nostra grafia cambia nel tratto quando siamo nervosi e tesi in confronto a quando siamo, al contrario, tranquilli e rilassati.

I campi di applicazione della grafologia

Analisi della personalità: consente di giungere ad una dettagliata descrizione degli aspetti intellettivi, emotivi, delle dinamiche affettivo-relazionali, degli interessi ed attitudini di base, del potenziale e di come esso è utilizzato nel preciso momento dello scritto. È possibile comprendere la costituzione bio-psichica in chiave psicodinamica e quindi capire come funzionano le strutture dell'Io, Es e Super-Io; rilevare conflitti, resistenze e meccanismi di difesa al fine di una maggiore consapevolezza di se' e di una positiva consapevolezza personale.

Consulenza di coppia e familiare: attraverso l'analisi comparata della grafia dei due partner, il grafologo individua potenze, affinità e può evidenziare le cause di eventuali possibili disaccordi, conflitti e problematiche o armonie e sintonie. Attraverso questa comparazione, allo stesso tempo si può definire il "quadro genitoriale", cioè le relazioni ed i rapporti con i rispettivi genitori e le relative influenze nella coppia.

Orientamento di studio e professionale: evidenziando le attitudini e le potenzialità individuali, il grafologo può indirizzare e consigliare il soggetto verso una scelta didattica o professionale più idonea alle caratteristiche personali, nel rispetto delle doti intellettive e comportamentali, tenendo in considerazione interessi, motivazioni e capacità.

Consulenza peritale e criminologia: la perizia grafo-tecnica permette l'individuazione di artificiosità, falsi e scritture contraffatte. Questa consulenza è finalizzata non ad evidenziare l'aspetto psicologico dello scrivente, quanto all'esame del gesto grafico che, in comparazione con altri scritti, permette di risalire alla "paternità" dello stesso.

Grafologia dell'età evolutiva: attraverso l'analisi dello "scarabocchio", del disegno e della scrittura è possibile cogliere eventuali campanelli di allarme relativi alla sfera psichica ed intervenire in via precauzionale e preventiva, rilevare potenzialità e abilità oltre allo stile educativo più idoneo per quel preciso soggetto.

Grafologia aziendale: permette di collaborare per la selezione del personale. In questo caso non si tratta di elaborare un profilo psicodiagnostico, ma di valutare se il soggetto analizzato è idoneo ad una determinata mansione, ottimizzando e valorizzando in tal modo le risorse dell'azienda.

Un'attenzione particolare va poi rivolta all'applicazione della Grafologia in campo medico, ambito nel quale sono in atto diversi studi e ricerche. È possibile valutare il processo di guarigione di una patologia, l'andamento di una determinata terapia; in ambito sportivo, capire quale percorso sia ottimale per il soggetto (o quale atteggiamento mantenere con l'atleta affinché possa seguire un percorso di allenamento idoneo ed efficace); valutare il rischio potenziale di alcolismo o l'utilizzo di droghe; evidenziare la presenza di malattie psicosomatiche, nevrosi, psicosi, disturbi psichiatrici, malattie come Parkinson, etc.

Va sottolineato, che il grafologo non può sostituirsi in alcun modo al medico, ma, nel pieno rispetto delle due professioni, collabora con esso interagendo e svolgendo azione di supporto.

La scrittura, superate le varie fasi dell'apprendimento del gesto e diventata automatismo, è il risultato delle risposte motorie ai circuiti neuronali emozionali e corticali costruiti dall'interdipendenza tra congenito ed acquisito, e trasmesse al cervello degli individui. Come tutti i comportamenti automatici dell'individuo, essa è il risultato di un complesso lavoro di interconnessioni tra sistemi emozionali e neocorticali.

La Grafologia permette quindi di fare un "ritratto" preciso della personalità di una persona.

Quando si parla di personalità, si intende l'unione dei fattori "innati" ("temperamento") con i fattori "acquisiti", quelli cioè determinati dalle varie esperienze di vita che modellano la "trama" di fondo, la bio-tipologia di base.

La personalità dunque va intesa come un insieme di modalità, situazioni e caratteristiche comportamentali che risultano dai condizionamenti ed adattamenti peculiari del soggetto con l'ambiente: ognuno di noi percepisce e memorizza i molteplici stimoli ambientali per una indiscutibile interconnessione dinamica e flessibile tra corpo e mente.

Sulla base dei più recenti studi di neuropsicologia, si può affermare che le problematiche emotive, con le caratteristiche che sono state acquisite dal vissuto infantile - adolescenziale e dal patrimonio biologico (temperamento), influiscono sull'area motoria del cervello e indirettamente su tutti i nostri comportamenti.

Queste risposte comportamentali sono "personali ed uniche", come un'impronta digitale, così come esclusive sono le molteplici esperienze emozionali e il complesso bagaglio ereditario.

È importante a questo punto sottolineare che non ci si improvvisa grafologi leggendo qualche manuale: per fare una diagnosi grafologica professionale sono necessarie competenze interdisciplinari ed una preparazione specifica e continua che si può ottenere soltanto frequentando, con impegno e passione, Scuole, riconosciute, che possano offrire una formazione adeguata e completa, nell'attesa che in Italia venga ripristinato il corso di laurea universitaria presente in altri paesi europei.

Bibliografia

- Andrea Cattaneo *Dottore come sta la mia grafia?*, Greco & Greco, Milano, 2009
- Andrea Pietro Cattaneo F. Bettinelli *Un foglio bianco profuma di fiori. Grafologia e Fiori di Bach*, Nuova Ipsa Editore, Palermo, 2012
- Andrea Pietro Cattaneo *La scrittura specchio della salute. Grafologia e medicina psicosomatica*, RED!, Milano, 2013
- A. R. Lurija *Neuropsicologia del linguaggio grafico*, EMP, Padova, 1984
- A. Millevolte *La scrittura*, EBC, Milano, 1991
- A. L. Naftali *Grafologia e medicina* Libreria G. Moretti Editrice, Urbino, 2000
- A. Teillard *L'Anima e la scrittura*, Bollati Boringhieri, Torino, 1997
- U. Avé Lallemand *Grafologia e diagnosi psichica della personalità*, Armando Editore, Roma, 1997
- C. Merletti, D. Tripodi *L'uomo giusto al posto giusto, grafologia e valorizzazione delle risorse umane*, Nuovi Orizzonti Culturali, Bergamo, 2004
- C. Chinaglia *Grafologia*, Gremese Editore, Roma, 2007
- I. Conficoni *I tratti di personalità*, 'Quaderni di scrittura n. 12', Libreria G. Moretti Editrice, Urbino, 2000
- I. Conficoni *Tecnica e metodologia grafologica - Quaderni di scrittura n. 8 - Libreria G. Moretti Editrice*, Urbino, 1995
- I. Conficoni *Caratteri fra le righe*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2001
- E. Crotti, A. Magni *Grafologia*, red!, Cornaredo (MI), 2004
- E. Crotti *Conoscere davvero se stessi*, Gribaudi Edizioni, 2002
- E. Crotti, A. Magni *Grafologia e Salute*, red!, Cornaredo (MI), 2006
- E. Crotti, A. Magni *Come Interpretare gli scarabocchi*, red! Cornaredo (MI), 2006
- E. Crotti, A. Magni *Anima gemella cercasi*, red!, Cornaredo (MI), 2004
- E. Crotti *Test di Scrittura*, Edizioni Librex, Milano, 1985
- E. Crotti, A. Magni *Manuale di grafologia*, Gribaudi, Milano, 2003
- E. Crotti *Dimmi come scrivi...*, Mondadori, Milano, 2011
- F. Saverio *Nuovo manuale di metodologia peritale. Criminologia clinica, psichiatria forense, grafologia forense*, Ursini Edizioni, Catanzaro, 2007
- M. Fragola *Grafia e personalità*, Omega Edizioni, Torino, 1983
- G. Moretti *Trattato di grafologia* EMP, Padova, 2002
- G. Moretti *Facoltà intellettive. Attitudini professionali dalla grafologia*, EMP, Padova, 2000
- G. Moretti *Grafologia pedagogica*, EMP, Padova, 2002
- G. Moretti *La passione predominante*, EMP, Padova, 2003
- G. Moretti *Il corpo umano dalla scrittura, grafologia somatica*, EMP, Padova, 2003
- G. Moretti *Facoltà intellettive attitudini professionali dalla grafologia*, EMP, Padova, 2000
- G. Moretti *Scompensi, anomalie della psiche e grafologia*, EMP, Padova, 2000
- G. Galeazzi, N. Palaferri, F. Giacometti *Guida alla grafologia*, Sansoni, Firenze, 1990
- G. Angeloni, S. Deragna *Invito alla grafologia*, Ed. UP, Roma, 2000
- G. De Bernardi *L'Io nella scrittura, grafologia e Analisi Transazionale*, Otium Ac Negotium, Salerno, 2005
- L. Fogarolo - *Il segno grafologico come sintesi psicologica*, Libreria del Santo, Padova, 2011
- Fogarolo - *Tratti di personalità nella scrittura*, Ed Messaggero, Padova, 2012
- L. Torbidoni, L. Zanin *Grafologia. Testo teorico-pratico*, La Scuola Edizioni, Brescia, 1998
- M. A. Longo *Manuale pratico di grafologia - Hermes Edizioni*, Roma, 1995
- M. Zerbi *Manuale di grafologia*, Piemme, Milano, 1993
- V. M. Mastronardi, S. A. Bidoli, M. Calderaro *Grafologia giudiziaria e psicopatologia forense. Metodologia di indagine nel falso grafico e la capacità di intendere e di volere dalla grafia*, Giuffrè, Milano, 2010
- M. Pulver *La simbologia della scrittura*, Bollati Boringhieri, Milano, 1983
- Moracchini *Il manuale della grafologia*, Hobby&Work Publishing, Bresso (MI), 1996
- W. H. Muller, A. Enskat *Diagnostica grafologica*, EMP, Padova, 1995

- N. Boille *Il gesto grafico, gesto creativo*, Borla, Roma, 1998
- N. Palaferri *Dizionario grafologico*, Istituto Grafologico Morettiano, Urbino, 2001
- N. Palaferri *L'indagine grafologica e il metodo Morettiano*, EMP, Padova, 1999
- N. Palaferri *Grafologia comparata* - Istituto Grafologico Morettiano, Urbino, 1983
- N. Palaferri *Tipologia umana e caratterologia* - Istituto Grafologico Morettiano, Urbino, 1999
- P. Bruni *Grafologia giovanile*, Xenia Edizioni, Milano, 1994
- P. Bruni *Manuale di grafologia*, Vallardi Editore, Milano, 1996
- J. Peugeot, A. Lombard, M. De Noblens *Manuale di grafologia*, Masson Editore, Milano, 1992
- P. Cristofanelli, S. Lena *Grafologia ed età evolutiva*, La Scuola Editrice, Brescia, 2002
- P. Cristofanelli *Dalla scrittura alla personalità*, EMP, Padova, 2004
- P. Cristofanelli *La tua scrittura il tuo carattere*, Edizioni San Paolo, Milano, 2005
- P. Urbani *Manuale di grafologia*, Newton Compton Editori, Roma, 1997
- R. Pophal *Scrittura e cervello*, EMP, Padova, 1990
- R. Romagnoli Bianchi *L'ABC della grafologia*, Mondadori, Milano, 1999
- R. Romagnoli Bianchi *Grafologia*, Tecniche Nuove, Milano, 1991
- R. Romagnoli Bianchi *Grafologia e sessualità*, Mondadori, Milano, 1995
- R. Orsenigo *C'erano una volta due fogli bianchi*, Sulla Rotta Del Sole-Giordano Editore, Mesagne (BR), 2006
- P. Sirigu *Studio della sessualità attraverso l'analisi della scrittura*, Greco & Greco, Milano, 2007
- S. Giomi, R. Mingoli, M. Pinna, D. Torbidoni *Grafologia oggi*, San Paolo Edizioni, Milano, 1997
- S. A. Bidoli *La psicologia della scrittura*, TEA, Milano, 2001
- S. Deragna *Grafologia e neuroscienze*, CEDIS Editore, Roma, 2002
- B. Vettorazzo *Grafologia giudiziaria e perizia grafica*, Giuffrè, Milano, 2004
- U. Avé Lallemand *Segnali d'allarme. Grafologia e diagnosi psichica della personalità*, Armando Editore, Roma, 1997
- I. Zucchi, *L'espressione grafodinamica della personalità*, Maestre Editori, Riccione, 2000.
- I. Zucchi, *Counseling psicografodinamico*, Lingraf. Urbania, 2002.
- O. Venturini, *Leggere la scrittura del bambino*, La Mongolfiera libri, Trieste, 2003